"Senti come suona", live ai tempi del virus

Novità. Il progetto studiato da Stefano Fumagalli e Marco Menaballi per concerti all'aperto quest'estate a Lecco
«Un'idea è di usare i gradoni del lungolago per il pubblico, ben distanziato: la band si esibirà sulla piattaforma»

LECCO
GIULIO MASPERI

Da un'esigenza comune a molti appassionati di musica e arte, tornare a vivere eventi pubblici in spazi aperti e nel rispetto delle normative vigenti legate al distanziamento sociale, nasce "Senti come suona", il format ideato dai lecchesi Stefano Fumagalli, musicista, e Marco Menaballi, designer.

Un'idea condivisa e ben rappresentata da immagini virtuali che mostrano come diversi spazi della città di Lecco – a partire dalla vecchia tribuna per le gare di canottaggio, con i gradoni in cemento che si sviluppano sul lungolago – possano prestarsi al meglio.

La ripartenza

Un progetto di ripartenza che mette al centro la musica e che nelle intenzioni degli ideatori sarà aperto a tutte le amministrazioni pubbliche, gli enti e i privati che ne faranno richiesta. Come? Mettendo a disposizione materiali (indicazioni pratiche, grafiche, materiali che illustrano le buone norme da seguire durante un concerto all'aperto nell'epoca del coronavirus) con utilizzo gratuito.

«L'idea alla base parte da un mio pensiero e da alcune esperienze che ho vissuto in prima persona come "busker", suonando quindi per strada, in Italia e all'estero – racconta Stefano Fumagalli, musicista e titolare dell'Hd Studio di Lecco –.

È bello suonare in pubblico davanti a paesaggi che creano una situazione unica, per gli artisti e per gli ascoltatori. Perché dunque non farlo in questo momento nel quale suonare all'aperto può essere l'unica strada per ripartire? Bisogna infatti pensare anche ai tanti lavoratori dello spettacolo che hanno visto gli ultimi mesi interamente azzerati e hanno dinanzi un'estate, professionalmente parlando, molto compromessa».

Ecco quindi nel concreto com'è nato il format "Senti come suona".

«Durante le settimane del lockdown andando nei negozi o in esercizi pubblici ho notato come fossero stati disegnati per terra gli spazi idonei al mantenimento delle distanze tra i clienti – dettaglia Fumagalli –. È venuta così l'idea di trasportare quel concetto, pratico ed economico, in alcuni spazi della nostra città. Ho pensato al lungolago, con il pubblico ben distanziato sui gradoni, ma anche altri angoli della città andrebbero benissimo, per esempio l'area dell'Isolago.

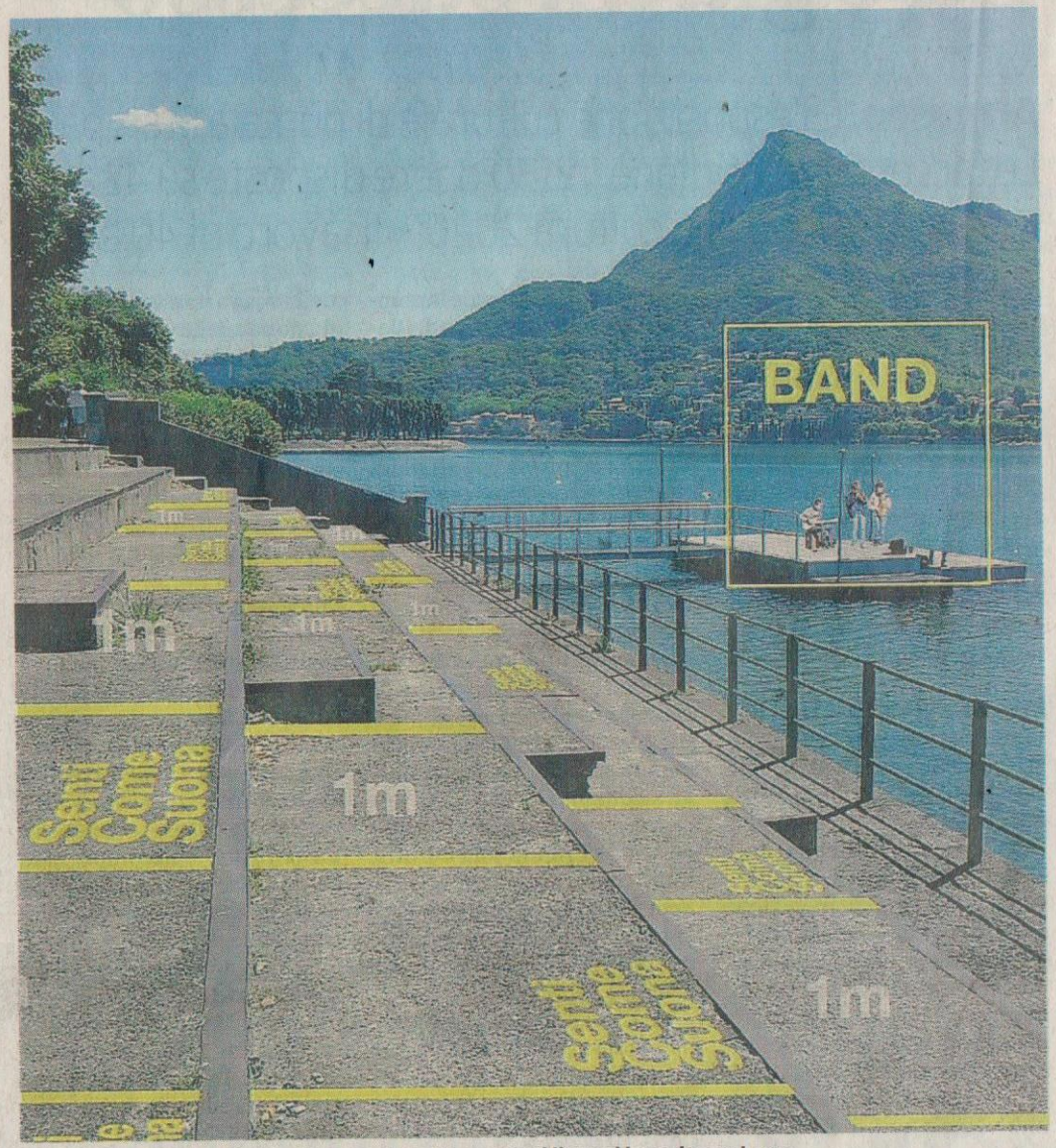
La musica e l'intrattenimento organizzati in modo intelligente, non invasivo, potrebbero così ripartire. E secondo me anche mitigare certe tensioni sociali che scorrono sottotraccia in questo momento».

Secondo Stefano Fumagalli, infatti, ascoltare un concerto dal vivo (indossando la mascherina e rispettando le prescrizioni di legge) potrà essere un modo prezioso «per ritrovare quella socialità semplice che la musica, e un bel luogo come il nostro lungolago, possono regalare».

Un'idea che piace

Dall'ideazione alla realizzazione dei rendering, le immagini che visualizzano il concetto di questo format, il passo è stato rapido.

«Ho coinvolto l'amico Marco Menaballi che in poche ore, partendo da alcune foto che ho scattato sul lungolago, ha realizzato queste rappresentazioni grafiche che spiegano bene l'idea – analizza Fumagalli –. Rendering che, una volta pubblicati su Facebook, hanno subito raccolto apprezzamenti e il coinvolgimento di tante persone».



Il rendering del progetto "Senti come suona" per eventi live sul lungolago a Lecco

Far rivivere la passione per la musica in città «Aree all'aperto e nella massima sicurezza»

Un format aperto a tutti con l'obiettivo di velocizzare il ritorno ai concerti e gli spettacoli organizzati in pubblico, nel rispetto delle regole vigenti.

"Senti come suona" richiama nel nome il brano di una canzone del gruppo Sangue misto. Ideato da Stefano Fumagalli con Marco Menaballi, il format è una proposta (concreta) per tornare a vivere la passione per la musica. A Lecco e non solo. Come sarà possibile?

Luoghi adatti

Selezionando aree adatte per ospitare musicisti, artisti di strada, attori, performer. Individuando luoghi dove, nel rispetto del distanziamento sociale, si possano organizzare eventi artistici in sicurezza.

Il format nasce senza intento commerciale, ma come esperienza di condivisione: i lecchesi Fumagalli e Menaballi, infatti, renderanno disponibili dei materiali di supporto (quali grafiche per realizzare "stencil" per tracciare, su pavimenti e terreni, le indicazioni atte al mantenimento della distanza interpersonale; manifesti pronti da stampare con le regole di comportamento, per gli artisti e il pubblico) a chi ne farà richiesta.

Una pagina Facebook

Raccordo multimediale dell'iniziativa è la pagina Facebook "Senti come suona" che nelle intenzioni degli ideatori potrebbe diventare, una volta a regime, anche il luogo dove conoscere il calendario aggiornato degli eventi di questo format.

«Abbiamo già ricevuto l'interessamento di alcuni locali estivi del Lario lecchese, ma anche di club importanti dell'area milanese, oltre a parole di apprezzamento e sostegno di tanti professionisti del mondo dello spettacolo locale» racconta Fumagalli..

La verità è anche che a Lecco c'è una grande voglia di ritorno alla normalità anche attraverso la musica e i concerti dal vivo.

G. Mas.

Stefano Fumagalli